

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - VarioPer rimessi usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tiri.
Abbonamento sostenitore L. 2000DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

**La prostituzione
un problema
che scotta**



diventare preda dei famelici struttatori dell'altrui debolezza, i quali la misero sull'croce a sopirezzare l'amante occasionale puntellando la luna nelle placide notti d'estate, ed a curiosare l'inverosimo fuoco dei falò che si accendono per combattere i rigori dell'inverno. Era una vena tamenca nella ragazza, a giudicare dalle fotografie che sono apparse sui giornali. Dappertutto battuta la zona di Battipaglia facendo parte del clan di una struttura di quella zona, poi cambiò l'ovile e passò sotto il dominio di un'altra struttura dell'alta genitoria norinese. Ora aveva ventidue anni e da qualche tempo aveva preso a riversarsi sulla zona di Cava, la quale però sembra che fosse interdetta per quella ferrea legge della malavita che è stata imposta nella divisione delle zone tra le vesti di Venere nella prostituzione cosiddetta libera di oggi.

E quella sera, esattamente una settimana fa, ella era ritornata puntualmente al suo posto di servizio che le riusciva comodo perché, dopo brevi passi lungo la strada campestre, si ci trovava in campagna, al riparo dalla indistinzione dei passanti, per poter esercitare il proprio mestiere senza incappare nelle norme dell'oltraggio al pudore. La serata dovette, come sempre, andare bene, se nella bottega rinvenuta accanto al cadavere furono trovate alcune decine di migliaia di lire, composte da un biglietto da dieci mila e parecchi da mille; ma verso le ventitré e trenta qualcuno ha detto di averla sentita litigare ad alta voce, più nulla.

Nella ricostruzione suppositiva del grave fatto di sangue, si pensa che la sventurata sia stata condotta dal suo assassino lungo la stradetta, ed appena dopo il ponticello sulla Cava valida sia stata aggredita con ben 18 coltellate, di cui tre mortali. Ebbene, opposto una certa resistenza per sottrarsi al massacchio, ed avrebbe cercato di guadagnare la strada maestra in cerca di aiuto; ma dopo pochi passi sarebbe caduta esa- mire al centro del ponticello sulla Cava valida. Il truce assassinio non pagò di averla così finita, risalì allora sulla automobile che aveva scosso, e, forse tre date più brutalità e monito al suo crimine, a forse rendere quel corpo iriconoscibile, o forse ancora per completare l'opera ed evitare che la sventurata potesse sopravvivere, passò per ben due volte con la pesante macchina su quel corpo straziato, rendendolo addirittura inriconoscibile. E lì il cadavere rimase per tutta la notte, non essendo stata percepita da anima viva la macabra e raccapriccianta vicenda prima che, verso le sette del mattino, rinvennero quei miseri resti alcuni operai che si recavano al lavoro.

La ricostruzione suppositiva del grave fatto di sangue, si pensa che la sventurata sia stata condotta dal suo assassino lungo la stradetta, ed appena dopo il ponticello sulla Cava valida sia stata aggredita con ben 18 coltellate, di cui tre mortali. Ebbene, opposto una certa resistenza per sottrarsi al massacchio, ed avrebbe cercato di guadagnare la strada maestra in cerca di aiuto; ma dopo pochi passi sarebbe caduta esa- mire al centro del ponticello sulla Cava valida. Il truce assassinio non pagò di averla così finita, risalì allora sulla automobile che aveva scosso, e, forse tre date più brutalità e monito al suo crimine, a forse rendere quel corpo iriconoscibile, o forse ancora per completare l'opera ed evitare che la sventurata potesse sopravvivere, passò per ben due volte con la pesante macchina su quel corpo straziato, rendendolo addirittura inriconoscibile. E lì il cadavere rimase per tutta la notte, non essendo stata percepita da anima viva la macabra e raccapriccianta vicenda prima che, verso le sette del mattino, rinvennero quei miseri resti alcuni operai che si recavano al lavoro.

Ancora sangue di donna ai margini della strada

La popolazione di Cava è rimasta vivamente impressionata dalla fine barbara che han fatto fare ad una giovane peripatetica la quale veniva de le sue grazie ai margini della strada statale n. 18, in località Taverna Vecchia, nel punto in cui si incrocia una piccola stradetta (Via Pasquale Santoriello) che manda al Pappaceno e poi a Pregrado. La sventurata è stata brutalmente massacrata da un terribile assassino, il quale è rimasto purtroppo ancora sconosciuto nonostante le indagini impegnate e solerti della polizia e dell'autorità giudiziaria, che han portato all'incarcerazione per sfruttamento della prostituzione, dei due «protettori» che la tennero segregata nel tempo.

Pasqualina Girardi aveva sedici anni quando lasciò il paese nativo di Pisticci (Benevento) per andar denesica in quel di Avellino; ma la via servile in un focolaio domestico non le sembrò cosa giusta, e poco dopo prese il volo per

Sul posto accorsero immediatamente i carabinieri e la polizia, e quindi l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge e per le immedie indagini, le quali purtroppo, come abilmente detto, non sono ancora venute a capo della verità e non hanno dato in volto all'assassino.

Il fatto che vicino al cadavere fu trovata la borsetta con i documenti personali e con il ricevuto della scatola, escluse che si fosse trattato di un rapinatore occasionale, così come per gli indagatori la circostanza che l'assassino abbia voluto così crudelmente inferire contro la vittima passando sul corpo di essa per ben due volte con l'automobile dopo averla già uccisa, fa escludere altresì che si fosse trattato della violenza di maniaco sessuale, per cui non resta altra supposizione che la sventurata sia rimasta vittima dell'odio di qualcuno, maschio o, perché no, anche femminile, che vive nella spalliera dell'ambiente della prostituzione.

Di fronte a tanto raccapriccio e di fronte ai ripetersi di simili episodi, dei quali non passa settimana

che non leggiamo sui rottacolli e sui giornali di qualche donna che cade vittima del suo inconfondibile modo di esercitare il mestiere, ci vén fatto ancora una volta di elevare il nostro pensiero a coloro che promossero e votarono quella famosa legge che porta il nome della compagna Merlin e che avrebbe dovuto nella illusione dei legislatori ridare dignità e sicurezza alle venditrici di amore ed avrebbe dovuto evitare ogni residuo di sfruttamento di esse, se non addirittura eliminare una volta per sempre il fenomeno della prostituzione stessa, aabolendo il suo assassinio lungo la stradetta, ed appena dopo il ponticello sulla Cava valida sia stata aggredita con ben 18 coltellate, di cui tre mortali. Ebbene, opposto una certa resistenza per sottrarsi al massacchio, ed avrebbe cercato di guadagnare la strada maestra in cerca di aiuto; ma dopo pochi passi sarebbe caduta esa- mire al centro del ponticello sulla Cava valida. Il truce assassinio non pagò di averla così finita, risalì allora sulla automobile che aveva scosso, e, forse tre date più brutalità e monito al suo crimine, a forse rendere quel corpo iriconoscibile, o forse ancora per completare l'opera ed evitare che la sventurata potesse sopravvivere, passò per ben due volte con la pesante macchina su quel corpo straziato, rendendolo addirittura inriconoscibile. E lì il cadavere rimase per tutta la notte, non essendo stata percepita da anima viva la macabra e raccapriccianta vicenda prima che, verso le sette del mattino, rinvennero quei miseri resti alcuni operai che si recavano al lavoro.

Prima le donne che sventuravamente si davano a vivere edendo a nolleggio per qualche minuto il loro corpo, venivano trattate da temerarie di «cave chiese», ma erano veramente protette dalla legge e garantite nelle loro persone; oggi venute solamente fruttate dai cosiddetti proiettori i quali, contiendono ognuno d'essi un piccolo ovile, a volte perfino di quattro o cinque sventurate, riescono a vivere guizzando sul sangue delle loro povere vittime.

A questo punto però, bisognerebbe dire una buona volta basta, perché di questo passo non è più possibile andare avanti! Il problema antico, quanto il modo, e trascende le presunzioni dei piccoli mortali. E

Si è particolarmente scatenata in Italia, perché intorno alla libera prostituzione è nato tutto un complesso di delinquenza, che è causa di altra delinquenza, giacché chi incarna ad esercitare in giovane età il mestiere dello sfruttamento della popolazione, ben presto passa all'organizzazione di ben altri maglioni di sfruttamenti.

I nostri antenati che ci avevano tramandato un sistema di regolamenti e di garanzia della prostituzione, ben sapevano che sarebbe stato utopistico eliminarla; coloro che han cercato da ultimo di eliminarla così come si è fatto in Italia, basandosi sul sistema di vita dei popoli nordici, non avevano considerato che l'amore per i nordici è un fatto occasionale (tanè che il capo della Germania nazista, Hitler, avrebbe colto l'attimo d'amore soltanto tre volte in tutta la sua vita), mentre per noi meridionali dal sangue caldo, è invece un bisogno fisiologico e continuo, al quale non si può sottrarre se non a costo di gravi privazioni, che possono essere anche letali per il corpo e per la mente.

Conseguentemente un ritorno sul problema e cercare di risolverlo in maniera da evitare quanto più possibile lo sfruttamento delle donne venditrici: d'amore occasionale che si sovrappone all'attuale regime di libertà, e da garantire non soltanto loro incolumità personale ma anche la salute pubblica dalle malattie veneree che sembrano riapparire e progredire nonostante i ritrovati della scienza medica, e ciò soprattutto per la mancanza di controllo sanitario, un ristorante insomma in qualche modo sui vecchi passi con gli accorgimenti consigliati dall'esperienza nel frattempo acquisito e del progresso, con si sembra affatto un accusatore insuspicuo ed un gettarsi addosso il cliche del pentimento, ma un necessario, indispensabile ravvedimento nell'interesse dei singoli e della collettività.

La vecchia saggezza popolare ammonisce che «hannum est errare, diabolum perseverare»: è degli uomini sbagliare, dei diavoli perseverare nell'errore.

Si pone, perciò, il legislatore nellettamente il problema della prostituzione, e cerca di dare ad esso una diversa soluzione: senza bigottismo, senza conformismo, senza denigrazione, con la serena e realistica valutazione delle necessità della vita, e con la convinzione che, purtroppo, le prostitute rendono un servizio sociale! DOMENICO APICELLA

La seduta consiliare dell'8 ottobre

Altra seduta fiume ieri sera al Consiglio Comunale, il quale non venne convocato da circa quattro mesi. Il Sen. Romano ha lamentato che il servizio di vigilanza urbana non viene effettuato con troppo accorgimento, per cui si han da lamentare rumori inutili e svenevanti specialmente negli scappamenti delle mostre, i quali credono che la strada sia stata creata soltanto per il proprio comodo. Rispoli ha chiesto di sapere con quali criteri si è proceduto alla assunzione del 45 rilevatori del prossimo censimento della popolazione, dato le numerose disgrazie tra i giovani di tutti i quartieri, e spiegato che la strada è girata da parte di tutti gli altri aspiranti delusi. Perdico ha lamentato che ogni anno è costretto a protestare per le grondate dei pala di Cava, che riversano acqua su chi ci capita sotto, per la mancanza di manutenzione. Di Marino ha lamentato che anche a Cava di Maratea non è più possibile andare in bici per le strade, perché il pericolo è sempre in crescita.

Circa il servizio dei vigili urbani abbiamo rilevato che ritiene esser determinato per colpa degli amministratori un vero distacco tra Governo e vigili, e conseguentemente abbiamo messo in rilievo che per noi ci sarebbe stato ratio da rivedere e rifare, in quanto siamo convinti che i vigili sono armati della militare volontà e del grande spirito di sacrificio, e quindi potrebbe rendere un servizio avvolto, se ben diretti ed usati. Per lo spettacolo niente e repellente che offre

fronte i cumuli di immondizia all'inizio di Via Veneto, sul terreno antico. Il Sen. Romano ha lamentato che il servizio di vigilanza urbana non viene effettuato con troppo accorgimento, per cui si han da lamentare rumori inutili e svenevanti specialmente negli scappamenti delle mostre, i quali credono che la strada sia stata creata soltanto per il proprio comodo. Rispoli ha chiesto di sapere con quali criteri si è proceduto alla assunzione del 45 rilevatori del prossimo censimento della popolazione, dato le numerose disgrazie tra i giovani di tutti i quartieri, e spiegato che la strada è girata da parte di tutti gli altri aspiranti delusi. Perdico ha lamentato che ogni anno è costretto a protestare per le grondate dei pala di Cava, che riversano acqua su chi ci capita sotto, per la mancanza di manutenzione. Di Marino ha lamentato che anche a Cava di Maratea non è più possibile andare in bici per le strade, perché il pericolo è sempre in crescita.

Circa il servizio dei vigili urbani abbiamo rilevato che ritiene esser determinato per colpa degli amministratori un vero distacco tra Governo e vigili, e conseguentemente abbiamo messo in rilievo che per noi ci sarebbe stato ratio da rivedere e rifare, in quanto siamo convinti che i vigili sono armati della militare volontà e del grande spirito di sacrificio, e quindi potrebbe rendere un servizio avvolto, se ben diretti ed usati. Per lo spettacolo niente e repellente che offre

fronte i cumuli di immondizia all'inizio di Via Veneto, sul terreno antico. Il Sen. Romano ha rilevato che il servizio di vigilanza urbana non viene effettuato con troppo accorgimento, per cui si han da lamentare queste scritte, quindi ha assicurato che sarebbe stato provveduto ad eliminare. Il Consiglio Palazzo ha replicato che non tutti i punti erano stati accerchiati dalla P.S., immediatamente interessato, ha segnalato il punto in cui erano stati lamentate queste scritte, quindi ha assicurato che sarebbe stato provveduto ad eliminarle. Il Consiglio Palazzo ha replicato che non tutti i punti erano stati accerchiati dalla P.S., ed ha indicato tutti gli altri mancanzi, dichiarandosi insoddisfatto. Il Consiglio Abbro da parte sua ha mostrato la meraviglia perché il Sindaco, il quale dispone di un proprio corpo di vigilanza (cioè i Vigili Urbani) si sia rivolto alla P.S. e non ai nostri Vigili Urbani per i predetti accerchiamenti e per apportare le eventuali responsabilità. E qui dobbiamo rilevare che avevamo ragione nel quando abbiamo individuato nella mancanza di coesione tra Amministrazione e Vigili Urbani, la causa principale della deficienza di rendimento che si manifesta da ogni parte.

In merito ai criteri seguiti per l'assegnazione degli uffici del Consiglio Comunale il Sindaco ha dichiarato che la legge riserva solo a lui la nomina, e pertanto egli aveva agito da solo. A questo abbiamo risposto che il Sindaco, quando gli fa comodo o quando lo ritiene necessario, interviene preventivamente i capi gruppo; il Consiglio Palazzo ha replicato che non aveva ragione, perché il Consiglio ha definitivamente sgombrato il palazzo.

Con riferimento alla compilazione di tale ruolo.

IL SINDACO

(Avv. Vincenzo Giannattasio, N.d.L.)

Restava, però, ancora da provvedere per l'eventuale rimozione del materiale, da noi egualmente chiesta. Abbiamo poi appreso che il Sindaco ha provveduto ed in effetti la piazza è stata definitivamente sgombrata

Con riferimento alla compilazione - relativa all'oggetto

Le comunico che l'Ufficio

Tecnico Comunale sta procedendo

alla relazione di un preventivo

di spesa per il riallestimento

dei locali (sottratti il Ponte di Via Attilio).

In tal modo intendiamo di

far partecipare direttamente al

la vita amministrativa di Cava

anche gli elettori.

ROBERTO

Con riferimento alla interrogazione in oggetto. Le comunico che

l'Ufficio Imposte di Consiglio

ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici

impegni.

Le comunico che l'Ufficio

Imposte ha riscosso il dovuto per

l'esecuzione dei suoi pubblici



Anche se spesso contesto le decisioni supreme di colui che sovrintende alle cose di casa nostra, molte volte sono consenziente e sostenitrice di alcune sue iniziative.

L'aria ancora afosa dei primi giorni di settembre, accompagnata dall'altrettante aria fastidiosa della festa patronale incombente che si è preannunciata con l'allineamento, lungo il Corso, di bancarelle attrezzate a frastuoni, fa maturare la decisione di evadere alla ricerca di tranquillità.

Il proposito di evasione è formato da argute osservazioni di un amico di famiglia, un avvocato burlone che cento ne pensa e mille ne fa, rendendosi in tal modo simpatico e divertente.

Si decide d'andare in montagna, nel Sannio, sul Monte Taburno, e si concorda la partenza per l'indomani, di buon'ora.

La mattina, puntualissimi, siamo con l'auto sotto casa dell'amico, ma questi, dopo averci messi in condizioni di svergigliare l'intero casieggiato con il claxon, si affaccia alla finestra e candidamente ci comunica che il sonno l'aveva preso e non aveva sentito la sveglia.

Il mio genitore, stizzito, raccomanda di fare presto e gli ricorda che «chi dorme non piglia pesci»!

Dopo una breve attesa, preceduto dalla consorte e dal figlio, l'avvocato si presenta ancora insonniello, e sfidando l'aria del mio genitore, chiede ancora qualche minuto di tempo per prelevarne la sua auto dal garage.

I minuti passano e il mio papà freme e pronuncia epiti, che non riesco bene ad afferrare!

Allorquando l'avvocato riappaie, il papà, che non ne può più, gli grida: Peppino della malora, ti vuoi muovere o ti mando a quel paese?

L'amico, dal volto sorridente

e come se nulla fosse accaduto, si avvicina e rabbonisce l'irato genitore porgendogli un voluminoso involto e dicendo gli: Come vedi chi dorme piglia molti pesci!

Non so come abbia fatto, ma veramente il pacco contenente pesce fresco, di varietà diverse.

Si rafforza in me la convinzione sulla diabolicità dell'avvocato.

Prima l'autostrada e poi la visione della Valle Caudina, ricca e verde, rendono piacevole il viaggio che, mai come questa volta, è sembrato tanto breve.

Sulla montagna, nel rifugio forestale, affidiamo, all'unanimità, all'avvocato il compito di cuoco e, credetemi, si dimostra bravo, competente ed insuperabile nell'arte culinaria, mentre non tutti, sotto l'alta guida del ciceronico genitore, ci inoltriamo nella foresta per ammirare l'abetula e la faggeta, ora pure ed ora fusa in un'armonica consoziazione.

Incontriamo dei gruppi familiari che consumano, all'ombra di tanto verde, la colazione al sacco, senza deturpare la bellezza della natura, evidentemente nel rispetto dei numerosi cartelli ammonitori.

Un gigantesco tabellone, lungo uno stradello ed ai margini di una piccola radura illuminata da un sole tiepido, attrae la mia attenzione e per curiosità mi avvicino e leggo: «Non provarci incendi, una disattenzione può fare della verde foresta una desolata landa di spettri neri, non abbiate mai il rimorso di essere stati voi la causa di tanto danno».

Questo ammonimento mi mortifica e mi fa pensare allo

scempio doloso che è stato perpetrato ai danni dei boschi che fanno corona alla nostra Valata, e mi fa riapparire avanti agli occhi le paurose lingue fiume che hanno divorziato il verde di Monte Caruso, di Monte Finestra e di Croce durante lo soso mese di agosto.

Ora i versanti rossicci, resi tali dal fuoco, stanno imprendendo contro chi ha violato loro manto verde e contro chi ha attentato a quella bellezza vegetale che fungeva da richiamo a numerosi turisti in cerca di rifugio fra le colline e le montagne della nostra piccola Svizzera.

Un rovente pingue di more e lampomi mi distoglie da tali pensieri, e mi getto a capofitto a divorcare quei provvidenziali e succulenti prodotti di montagna. SILVANA

Cetara

Cetara, gentile e assai cara, c'è prima nei nostri Acciughe a salare! Limoni a grappoli ancor ci offrirete, e d'ogni grazia sua ci colorerete!

Ritornello: Starete a Cetara andiamo mia cara, nel buio a pescare fra tante lampare...

Starete Cetara la zuppa più cara per noi prepara alla marinara!

Quando nel Mare si tuffa il Sole, noi partiremo con le «ciacole» e nella soletta soli e lontani noi pescheremo fino a domani!

Andiamo a Cetara stasera mia cara, non pote a pescare fra tante lampare!

Finale: Gentile e assai cara, o bella Cetara, sull'onde tue chiare è bello pescare!

Avv. GUSTAVO MARANO

Penombra

Torbida luce di una candela accesa, scopri furtiva sul muro bianco di cemento antico, l'ombra irreale di un nostro fantasma...

Primo bacio

Un giorno, forse in sogno, una farfalla succiò sulle mie labbra, ed io dormivo!

Preghiera

Uomo nero, mio parente più prossimo sangue del mio sangue, avvicinati! Accosta la tua mano alla mia ed insieme per sempre bianco su nero, nero su bianco, pregheremo il Signore!

MARIA TERESA D'AMATO

Domenica 3 ottobre 1971, nel Salone del Centro Culturale Elea, in via A. Pirro 26, il Sindaco di Salerno, Avv. Giuseppe Russo, ha inaugurato la Mostra di Pittura della dott. Sara Pellegrini Crisci. La Mostra resterà aperta per quindici giorni.

Estrazione del lotto

BARI	28	13	84	24	3	1
CAGLIARI	24	35	9	74	1	1
FIRENZE	82	49	89	85	71	2
GENOVA	44	7	73	32	46	x
MILANO	32	50	87	84	19	x
NAPOLI	74	28	71	81	63	2
PALERMO	57	68	87	47	73	x
ROMA	16	86	66	40	76	1
TORINO	55	50	71	84	23	x
VENEZIA	45	8	37	81	10	x
NAPOLEI	II					1
ROMA	II					2

Ottobre 1971

Commemorazione del granatieri cav. Luigi Formosa

Il 17 Settembre nel nostro Gimire è stata commemorata la nobile figura del Cav. Luigi Formosa, che fu Ufficiale dei Granatieri e Sindaco di Cava. In suffragio della Sua nazione è stata celebrata una Messa dal nostro Vescovo, ed il Generale dei Cababinieri in congedo Dott. Alfonso De Mita ha tenuto un componendo ed affettuoso discorso commemorativo. Infine i Granatieri in servizio ed in congedo, riconoscendo, hanno deposto fiori sulla tomba che l'indimenticabile estinto custodisce le spoglie mortali.

Per una più grande piazza davanti al Municipio

Il Dott. Silvio Gravagnoli, alla scopo di dotare Cava di una piazza veramente ampia per tutte le possibilità di manifestazioni di massa, ci ha proposto di lanciare l'idea di aprire al di fuori del Monumento di Caduti. Della stessa idea si è mostrato il Prof. Vincenzo Capuano, presente alla cerimonia. Il Dott. Gravagnoli ci ha sollecitato anche a chiedergli che sia idea, ma noi la lanciamo puramente e semplicemente, perché non sappiamo dove potremmo sposare degnamente il Monumento. Comunque ci affidiamo al parere degli altri concittadini che vorranno intervenire nella questione scrivendoci in proposito il loro pensiero, che doverosamente pubblicheremo.

La Rappresentativa di Nuoto guidata dal Presidente del Comitato rag. Canora e dall'amministratore rag. Della Monica Raffaele, si è cimentata a Chiavari nei Campionati Italiani, classificandosi al sesto posto tra gli esordienti e al decimo posto nella classifica generale su trenta Comitati.

Gli atleti che hanno fruito dell'assistenza tecnica di Massimo Bucchicchio erano: Buonfiglio Matteo, De Stefano, Giuseppe, Alloberto Lucio, Angriani Daniela, Milti Felice, Ferro Marco, Reale Adriano, Fasano Lucio, Acciarino Gianluigi, Salerni Renato, Ragni Francesco, Abitro Eugenio, Di Bella Filippo, Bucchicchio Massimo, Fasano Domenico, Grassi Stefano, Grassi Giuseppe, Avallone Michele, Mascio Vitalio Alberto e Pagliara Franco.

La rappresentativa di Bocce, guidata dall'apposito dott. Silvestro è composta da: Pisani Antonio, Mazzuza Mariano, Veneczelio Antonio, Napodano Bonaventura, Di Domenico Antonino, Ferrara Vincenzo.

Si è classificata al II^o posto nel singolo con Pisapia e al II^o posto nel doppio con Veneziano e Napolano, nella finale del Campionato Nazionale disputatosi a Morebello in provincia di Sondro.

Altro risultato degno di rilievo hanno raggiunto i rappresentanti dell'Atletica Leggera, guidati da Pepe, Pisapia, nella finale regionale di Catania. Gli atleti cavaresi erano: Coppola Aldo, Meli Domenico, Valucco, Partaldo Gerardo, Senatore Mario, Arcimonti Matteo, Trotta Alfonso, Matoniti Cleto, Ruocco Salvatore, Brancati Arturo, i quali hanno raggiunto ottime prestazioni, grazie anche alle cure dei tecnici:

Sciorta, sciò!

Congratulazioni! Il nostro calcolatore elettronico tra tutte le persone residenti nella sua zona, ha prescelto proprio lei per regalarle due mila lire: questa la straordinaria notizia che mi è pervenuta da una nota casa editrice; e le duemila lire sarebbero costituite non da moneta contante, bensì da un abbuono su un libro che verrebbe a costare soltanto 970 lire. Proprio lei (prelato la prole) è fra i pochissimi fortunati prescelti a ricevere l'eccezionale offerta! Il quale, però (di dio), è che già altre due volte quel calcolatore elettronico ha prescelto il mio nominativo per le stesse lire e per la stessa offerta: e la prima volta acquistai quel libro, se avrei dovuto che o trattarsi di un calcolatore «panzerello» o di un collocatore «fusillo». Ed io, che la prima volta credevo che veramente la fortuna la quale non mi ha fatto mai bene, fosse stata benigna con me...

Presidente, nella persona del dottor

Affermazione di giovani atleti in campo nazionale

Nella scorsa settimana, i giovani aderenti al Comitato del Centro Sportivo Italiano di Cava de' Tirreni, e domenica prossima 10 ottobre, i migliori saranno impegnati a Massa Carrara nella finale Nazionale.

Anche domani 8.10 ca., dieci ragazze della F.A.R.I., guidata da Ernestina De Masi, sulla pista romana disputeranno la finale Nazionale con le seguenti atlete: Russo Concetta, Nunziante Concetta, Mariano Lena, Massobilia Eleena, Di Donato Rosa, Allobelle Assunta, Adinoli Gelsomina, Vito Gemma, De Masi Annaria, Pisapia Maria Grazia.

A. Sordi e il Sinderista

(ROMA - Ad sistem evunder venant, Spero che ti ricordi d'una, desso, Alberto Sordi.

Son lo spudoro anziano col quale, mesi or sono, — comincio di Fortuna del buon divorzio al fine — restasti quasi un pezzo, di foto a far piu d'una del Popolo alla Piazza. D'allora sempre invano cercato bo il «paparazzo», ne buono stato sono iscriviti tuo telefono. Ormai se farai? Mi arrendo. Giunto all'estremo, mi appello al fatto che sei Grande, e quindi foto quella se trova, me la manda. Un caro onesto Artista saluta

IL SINDERISTA

La seduta

(continua dalla prima pag.) della sua prima prossima riunione il problema dell'approvigionamento idrico, per prepararsi in tempo a fronteggiare l'estate ventura.

Ora doveremo relazionare sugli argomenti messi all'ordine del giorno; ma lo spazio è tiranno, e questo capita quando si sta per tanti mesi senza convocare il Consiglio. Diteme, soltanto che una delibera di Giunta che or non ricordiamo, non è stata ratificata perché parte della maggioranza ha votato annesso contro; e che sono state rinviate a miglior discorso in altra seduta tanto la concessione in appalto del servizio idrico, quanto la proposta di ristrutturazione dei servizi di nettezza urbana; quest'ultimo argomento lo si è dovuto differire anche per mettere in condizione i Consiglieri di esaminare con calma la lunga e sfarzosa relazione presentata dall'Assessore Fasano.

E non possiamo fare a meno di riferire che altro fosforo abbiamo dovuto speciare in due per la questione del nuovo orario di apertura dei negozi, ed altro sangue cattivo abbiamo dovuto fare per certe opinioni che noi non condividiamo soprattutto nell'interesse della città. Ma il parlare è stato inutile, perché, tanto, la fissazione dell'orario di apertura ed i turni di riposo infastiditamente dovranno essere decisi dall'Ente Regionale, il quale per Cava indubbiamente farà le stesse norme che per i Comuni turistici; altrimenti non avrebbe ragione d'essere la tanto strambizzata qualifica di Stazione di Soggiorno di cui ci vantiamo.

Costituito a Salerno il Circolo «Prampolini»

Giuseppe GIORDANO, e del Direttore del Giornale «Tribuna Socialista» a prossima pubblicazione, nella persona del dott. Giovanni GANGEMI.

Un centro di mini-basket a Cava

Il Centro di Addestramento di Mini-Basket, istituito dal Comitato del C.S.I. di Cava de' Tirreni è nato dalla volontà di alcune persone, che al di sopra di ogni interesse economico, hanno pensato di offrire ai bambini e alle bambine dai 6 ai 12 anni, un divertimento schietto e sportivo e contemporaneamente un gioco mirante a creare bambini sani e robusti e far vivere loro una esperienza di vita sociale. Infatti il Mini-Basket è un gioco sportivo che per la sua completezza, giovane come pochi altri a uno sviluppo armonico del sistema nervoso e della psiche del bambino. Per quanto riguarda le bambine, il Mini-Basket può assumere un valore non inferiore a quello che ha per i maschi: le nostre esperienze ci dicono che le femmine concludono l'attività fisico-sportiva prima dei maschi, perciò l'esercizio fisico svolto nell'età della fanciullezza e della prima giovinezza nel loro caso diviene parte integrante, inossistibile della loro formazione.

Per informazioni i genitori sono invitati a rivolgersi alla Segreteria del Centro sito al Corso Italia n. 153.

'E ddoje Terese

Una è bionda e nata è bruna, tutta ddoje bone e belle! So' ddoje rose, ddoje curvne, doce doce e friscelle! Una tenne l'uccioche nire, n'tata tenne l'uccioche chiare! So' certucciole malandrine, fute fute, com' e' m'are!

So' ddoje rose e' nu cardino addiressu quanta m'age...! So' de Cava la rigina e' sta munna belli assage!

ADOLFO MAURO

Domenica 3 ottobre, è stata inaugurata la «Caccia ai Colombi Selvatici» nella località «COSTA» della frazione Croce.

Alle ore 11 nella Cappella di Croce è stata celebrata la S. MESSA. Numeroso è stato l'afflusso di cacciatori e gi搪ti.

La COLONNA del NONNO

Cari amici,

pochi giorni or sono seppi che la moglie di un amico che oggi dovrebbe avere poco meno di 80 anni, era deceduta. I primi mesi per cui mi affidai a rivolgersi ad un'altra di circostanza.

Mi rispose con un'incerta luce: « Non so di chi vi ha scritto uno stralcio: « Sono senza figli, ammalato e solo; ho perduto mia moglie, sono le lacrime. Mi auguro solo che il Signore abbia pietà di me, e mi dia presto congiungere colla mia amata scomparsa ».

Che dire al povero amico, vecchio, ammalato e... solo? Io chiedo a voi amici giovani ed amici che avete figli e vi chiedo di pensare un po' a questi vecchi, nella vostra posizione attuale.

C'era una volta, quando i valori morali erano sulla cima del piacere di ognuno, che diceva « meglio essere ricchi che poveri ».

« Altrimenti non si sarebbe voluto essere

stato un monaco che cosa s'è detto che le sode

sone essere i monaci che sono i soli a soddisfare

quelle possono derivare dal denaro. Nell'epoca

ste ed oscura di oggi in cui tutti i sforzi e le

azioni umane da parte dei giovani e dei vecchi, sono in funzione del denaro, questo pone

vergognosamente il problema. Oggi si vive intensamente, senza minimamente preoccuparsi del futuro. Si cen-

te, seguendo il preceito che Orazio dà a Leu-

cone « carpe diem, quam minimum credula te-

sto ». La presidenza non è più di moda. Il troppo tardi è essere oggi ottantenne, si è accorto,

ed aspetta di ricongiungersi alla sua amata con-

sogno cristiano. E' giunto al punto in cui rati-

nella può sperare; non gli sorride la vita, non

la altra, non gli sorrida il sorriso di un bambino? Se non lo irrida il sorriso di un avvocato d'arte, egli, in verità, non ha per non

avuto di avverso verso altri bimbi che avrebbero

nella culla, triste, ma non sola. Voi mi pro-

pone la possibilità di consolare una vita spensierata dalla vita come si presenta ad essi, nel mat-

to e nel pomeriggio.

Ma, carissimi, lo so che queste limitazioni spesso i contatti che volostamente ci hanno

prodotto, se le creiamo, crescendo e cag-

ati qui dedicano, ignominiosamente, ore mor-

bose. Un rispettabile capo di ufficio senza figli, mi

raccontava una volta, con un tono di piacere ma-

scoso, che aveva un figlio affettuoso a

lui ed alla moglie che non tollerava essere

sciatato solo e che essi non potevano andare,

sai, ad un alcun ricevimento o rappresentazione

perché quel cane, lasciato solo, per dispetto, ne

combinava di rimbombi. Colpa dei liberi per-

ca, dei laghi, dei fiumi, dei mari, dei mari-

ci, scarpate e distreggiate che lasciava

chiuso nell'ingresso, guiva in continuazione ed

in tutti i toni rischiando le porte, tanto da infastidire i vicini che protestavano energicamente.

Una signora, amica di mia conoscenza anava

già per lungo tempo a esagerare la conseguenza che

nel suo appartamento non si era ancora entrata

una profonda e disgustosa il lezzo, di cui era

no impregnati, perfino i muri.

Ora i miei, rispondendo agli amimali ma te-

nevoli che non vi sentono, cari pa-

tolici questi e cattivo uso di « effetti » e di

quell'amore cui il Signor Iddio ha dato l'utino in

questa tale, per la perpetuazione della specie? E

badate che in questa espressione non comprendo l'atto materiale, soltanto la vita intera la vita

stessa, la permanenza di un uomo, poi di altri ancora e così fin che il mondo viverà. Non sono di voi, amici, può dirsi di non conoscere

conigli vecchi, ammalati e soli o vedovi nelle con-

ditioni del mio vecchio amico e se anche voi, per

caso, vi trovate in simili circostanze, non aspetrate che

siate a tanti! Magliate, magliate, magliate, magliate negli Istituti, senza un affatto, chiusi in se-

stessi, destinati ad una vita scialba, senza autorità ed in perenne trionfato. Dant direbbe di essi « in

viduus non dixit alia sorte ». Questi piccoli es-

eccezionali, sono abbastanza comuni. E' Mamma sì; ma

queste donne scippano la loro vita, la loro età e

tavoli da gioco per desiderando un figlio, e non hanno il coraggio di dare la vita. Si la vita e la

felicità ad un bimbo che lange nell'abbandono in un Istituto, spesso abbiamo visto, e i laghi, tenuti da ligniti, sono abbastanza

Anche queste donne, oggi e ieri felici e ga-

denti, invitano, in vecchiaia le loro coetane

che possono, in serenità e non in disperazione, at-

tendere il premio finale per chi ha speso bne, con dedizione e sacrificio, la sua vita a beneficio del prossimo. Il Samaritano, si fermò accanto all'uomo ferito, lo curò, lo febbra a gente che poteva darci una somma

di denaro, e parti soldadato, senza attendere e senza pretendere gratitudine od onori per il

bere fatto.

Vi siete mai chiesto, amici miei, chi è il

« prossimo »? E che significa amico prossimo?

Altrimenti propongo: il prossimo è ogni uomo

rispetto ad altro uomo. Il ferito per il Samaritano è il prossimo e viceversa.

Non occorre essere Ossario per avere il dovere di aiutare il prossimo. Queste sono a noi vicine, anche se non di vicinanza, le condizioni

dei più indifesi, di bambini chiusi negli isti-

tuti impegnati ad ogni occhio estraneo, merce

da sfruttare, allevamenti pagati e non « figli di

di famiglia » come dice la nostra cara, ingenua ed eccezionale Nanna Lucia.

Nessuno di noi ha il diritto di far getto della propria tazione di amore che Iddio ha

concesso.

Nessuna inibizione può venire dalle considera-

zioni esterne, se da noi esistono a nostro

piacimento, con il nostro amore, che vita e

maniere, avete il coraggio di affrontare le con-

ditioni, non benevoli, del mondo: estremo alle-

vando case e gatti, perché non vi assumete le be-

nevoli simpatie del nostro mondo, adottando un

buon cuore, una vita sana, una vita sana e sana

nel seguito, il capolavoro che la natura ed

il nostro amore hanno saputo plasmare?

Non mi dite che il bimbo di un'altra può de-

derdere perché io vi rispondo che molti figli legiti-

menti, e che i bimbi, sono chiamati « figli

del diavolo » e questa espressione è piena di

significato simbolico e di comune genitilezza.

E voi vi ferimate, amici, sulle bimbe; pensate che voi, dal funebre derelitto, che cresciuto nel

ospizio, diventato spesso un disadattato, un in-

disperato, un musicista, un sacerdote, un santo.

Un'assistente sociale, o quanto giorno, mi

diceva di aver prestata assistenza ad una giovane

ragazza madre che tutte le tenere con sé la bimba

che aveva portato al porto di fronte a Cava.

« Non vogliate che mi dia la solita » diceva, « soffra

di non vistigli quello che ho sofferto io quan-

do, con le piccole compagnie di sventura, politi

vestite con cura, el portavano innanzi alle si-

ste che cercavano di adottare. In quel

momento, sentii piccola, scendere verso il

penisero avendo poi avuto una nascita

sentivo venire quando si ritrovavano in camerata

a rimettere il grembiulino di tutti i giorni ». Imma-

gnate il trauma di questa piccola figlia che vole-

va sfiorare il massimo della felicità.

Eppure ciascuna quante donne so-

no curare su una bimba e si son penite di non averlo

dato! Ora io vi riposo una poesia di Dario Valeri che

ci mostra come basti un'ora, un bimbo e una

scena mamma per dare ad una cosa una gioia

perfetta.

Vi saluta caramente il vostro amico.

FRANCESCO PAOLO PAPA

La gioia perfetta

(Diego Valeri - 1887, viv.)

Com'è triste di giorno di maggio
d'indio di cuore nudo e solo!
Di tanto solo nuppre un raggio,
con tanto rondeggi, neanche un volo;

ma non senti il dolce squalore,
in quell'orgia greca, in quel
prologo di cielo in fiori,
un bontate di gola chiara.

Cera' c'era, tante rose
staccate ad una pietra,
tante rose, tante rose,
disperate per la ferita.

Cera, restato su gradini
d'una casa di pezzi,
un bambino piccino piccino
che grande, vecchi rispondenti.

Cera, c'era, tante rose
che cantava la minus nana
della propria creatura.

Cera, restato su gradini
d'una casa di pezzi,
un bambino piccino piccino
che grande, vecchi rispondenti.

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Al di fuori, al di fuori, non c'era più nulla...

Inchiesta sul sesso

DI ALFONSO CELENTANO E JULIETTE BRILLET

QUELLA PRIMA NOTTE DI NOZZE

(segue dal numero precedente)

QUELLA PRIMA NOTTE DI NOZZE

Certamente non possiamo trasmettere la nostra inchiesta in un trattato di arte amorosa. La stampa naturalmente non può soddisfare il « bisogno di sapere » della gente; è già molto se riesce a creare l'esigenza di questo sapere. Tuttavia, possiamo tracciare un piano di difesa contro i nemici dell'armonia coniugale. Ci avverremo dunque del parere di specialisti per farvi osservare alcune regole fondamentali:

1^o I FIDANZATI DEVONO PARLARE DI QUESTI ARGOMENTI E ISTRUIRSI

Naturalmente non si tratta di compiacersi in conservazioni stizzistiche di vedere il sesso come un fiore in bocciolo che solo « assieme » possono far sbocciare. E' appunto in questi preliminari che la donna potrà esprimere le sue paure, i suoi sospetti « intrisi » come dice un psicanalista americano « che affiorano dal subcoscienziale dopo il matrimonio ». L'uomo deve rendersi conto come la donna sia spiritualmente vissuta in un mondo diverso.

Spiega il Prof. Theofelik, presidente della NATIONAL-PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION FOR PSYCHOANALYSIS:

« L'uomo, quando è ragazzo ha sua madre come primo oggetto d'amore e di inconsusa attrazione sessuale. E la si prende cura di lui: lo lava, lo nutre, e svolge il ruolo di donna facendone diventare la prima seduttrice del ragazzo. Poi l'attenzione del ragazzo passa su una seconda persona di famiglia, magari una sorella: infine quando il bambino diventa giovanotto i suoi interessi vanno fuori della cerchia familiare, verso le ragazze. Per la giovane invece si presenta una difficoltà maggiore: anche per lei il primo « amore » è la madre ma ella deve necessariamente passare dalla madre ad un uomo. Una ragazza australiana ci raccontava di essersi così lamentato con la madre: « Per te è stato facile perché l'hai fatto con papà ma io devo sposare un estraneo ».

Quindi come si vede, anche nella ragazza più preparata la natura vuole un ruolo ben diverso che nel ragazzo e problemi psicologici profondissimi formano una tale situazione psicologica che nel matrimonio l'uomo dovrà svolgere una lenta e delicata opera di abbordaggio psicologico.

2^o IL MARITO DEVE SAPERE ARMONIZZARE IL RAPPORTO

Il marito e la moglie devono sapere che l'armonia della vita coniugale posa su basi psicologiche e che quello scarto di personalità che avvie naturalmente nei primi tempi del matrimonio si fa inevitabilmente sentire, attraverso il subconsciente, sui rapporti sessuali.

Lo studio F. Le Ro afferma:

« La personalità dei due partner più è pronunciata, più una resistenza a interiore si può sviluppare tra i due coniugi. Se essi però se ne avesse, tutto è risolto perché l'amore è, nei rapporti sessuali, una maniera di giocare a nascondersi, una ricerca continua dell'equilibrio tra lo stimolo del desiderio e della repressione ».

Naturalmente, questi sentimenti sono spesso celati nelle pieghe del proprio IO: per questo quando la volontà degli sposi, il rapporto coniugale rimane insoddisfacente, solo la consultazione di un buon medico di fiducia può avere effetti rivelatori sui suoi spazi.

UNA GIOVANE DI CAVA DEL TIRRENI

« Dopo qualche mese di matrimonio, io mi accorsi che la repulsione per l'atto sessuale cresceva di giorno in giorno dentro di me. Ne parlavo chiaramente con mio marito. Per alcuni giorni ritornavo da lui e fingevo di sottopormi a innumerevoli domande: così scoprii che nonostante ci sentivamo preparatissimi alla vita coniugale, ignoravamo molti

trucchi che ora ci hanno restituito la serenità ».

3^o GLI SPOSI DEVONO COLLABORARE CON UMLITA'

Gli sposi dunque i primi anni di matrimonio non cessano di fare nuove reciproche conoscenze. Ma c'è un pericolo: come avverte il psicologo sottoscritto, « la differenza » nella rapidità di evoluzione e nella facilità di imparare può incidere negativamente sui rapporti.

Ciascuno degli sposi non deve cercare di sopravanzare l'altro, né deve far pesare la propria superiorità: chi si esibisce come «istruttore o «maestro » finisce per svegliare la ripugnanza di chi si vede costretto al ruolo di apprendista.

Questo vale soprattutto per gli uomini, ma il dottor Theofelik si rivolge anche alle donne: « Una sola ammirezione, un velato rimprovero può inibire un marito e compromettere per giorni i rapporti ».

PATRIZIA G. GIOVANE SIGNORA DI MILANO

« Mio marito non fa mistério della « potenza », della sua « tecnica », ma è proprio con questi anni che mi avvicino mi ho così abbracciato che io mi sento sempre meno entusiasmata dai nostri rapporti e vivo nel terrore di non accontentarlo ».

E' evidente, che in questo caso ci sia la mancanza di umiltà, della quale parlavano all'inizio, e la mancanza di quella collaborazione tra sposi, che porta all'armonia.

4^o I GIOCHI AMBOSI SONO IL SALELLA DELL'ARMONIA

Dunque superati, con la confidenza reciproca, la parzialità e il raffato dell'uomo e se necessario il consenso del medico, i pericoli dell'iniziazione coniugale, agli sposi non resterà che combattere la battaglia controllata contro l'iniezione degli affetti e dei sensi, la noia, la nausea. Tutti questi inconvenienti, ai quali, spesso negli ultimi anni vengono imputati i naufragi della maggior parte dei matrimoni, si può però rimediare solo in tre modi: con l'intelligenza, rivalutazione del sesso e con i famosi « giochi amori ».

Per quanto riguarda il primo caso, Le Ro suggerisce addirittura di ricorrere a una pinta di umorismo.

« Non drammatizzare mai il conflitto e l'esigenza sessuale. Le relazioni sessuali appartengono alla vita sessuale come le delusioni gastronomiche appartengono alla preparazione dei pasti. Si può drammatizzare una pietanza bruciata, ma si può anche rideverne prendendone in considerazione il latto comico ».

Per quanto concerne il secondo caso, va detto che molte donne devono rendersi conto che spesso ciò che ai loro occhi sembra terribile e perverso altro non è che la manifestazione di una ferile fantasia del marito.

MILENA T. UNA SIGNORA DI MODENA:

« Mio marito ha cominciato a far capire di volere « prestazioni » piuttosto inusitate, triste e puerelle distinte da tutto e da l'apparenza. Ciò avviene non tanto per la stessa curiosità, perché mi sembra che ciò sia piuttosto degradante. Che deve fare? »

DEGRADANTE? Molte donne ritengono che in tutto questo vi sia perversione mentre né la scienza né la religione sono di questo avviso. I giochi amorosi infatti altro non sono

che una sollecitazione della paura a favorire il rapporto sessuale e l'arco di amore è sempre stata un mezzo per raggiungere un ottimo grado di armonia coniugale.

Don Paolo Liggeri, sacerdote e specialista di questi problemi ha scritto:

« Due sposi possono manifestarsi l'uno amore con particolari intimità, perché completezza del piacere sia ottenuta con l'atto coniugale vero e proprio ».

L'argomento ci sembra che venga ottimamente concluso con una dichiarazione di UNA PROFESSORISSA DI CAVA DEL TIRRENI:

« E' stato il merito a convincermi che quei « giochi » avrebbero risolto la mia apparente fragilità. Ed effettivamente ha avuto ragione: oggi mi sento finalmente una donna materna ».

I rapporti sono intimi nel matrimonio, non sono facili come si tende a credere. Nel prossimo numero del « Castello pubblicheremo una scottante casistica raccolta da una specialista e i suoi suggerimenti spropaglieranno la felicità fra i coniugi ».

Ha collaborato all'inchiesta il Dott. Cipriano Scibetta, dell'università Cattolica di Roma.

no che una sollecitazione della paura a favorire il rapporto sessuale; e l'arco di amore è sempre stata un mezzo per raggiungere un ottimo grado di armonia coniugale.

Don Ruggiero Moscati, il sacerdote di Montecassino, ha scritto:

« Due sposi possono manifestarsi l'uno amore con particolari intimità, perché completezza del piacere sia ottenuta con l'atto coniugale vero e proprio ».

La notizia della disparità, narratristico tutti i cavedi e maggiornamente quelli che come noi erano affezionati a Mons. Rea nel ricordo degli anni trascorsi da studenti nella Badia di Cava.

■ ■ ■ ■ ■

E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venezuela), zientario di pesci e di pesce, un perle di calore, un perle di umorismo.

« E' stato da noi a farci gradita visita ed a chiederci l'abbonamento al Castello, il concittadino Antonio Rescigno, gerente della « Adornos Import » di Caracas (Venez

Nozze Vitale - Di Maso

Nella Monumentale Chiesa di San Francesco, magnificamente addobbata dallo zio della sposa il fiorista Antonio Ippolito, il rev. P. Fedele Malandrino ha benedetto le nozze tra il Rag. Domenico Vitale di Umberto e di Clelia Catotenuto, con la Prof. Annamaria di Maso di Alfredo e di Antonietta Violante. Compare di anello l'Indust. Guerino Amato e testimoni il Cav. Camillo Bruno, direttore Uff. Reg.; all'organo il Serafino Buondonno, che ha suonato musiche melodiose. L' Ave Maria è stata cantata con voce angelica dalla giovanissima Maria Alessandra Crescetti figlia del Prof. Renato. Alla consacrazione il rev. P. Fedele ha rivolto agli sposi calorose ed affettuose parole di incoraggiamento e di augurio. Quindi gli sposi e gli invitati si sono portati in un Albergo della Costa, dove han consumato, in tutta allegria una squisita cena, per prendere poi il volo per una lunga luna di miele.

Allo spumante l'Avv. Apicella, tracina spuntò dal ricordo che Mastro Alberto (tale è il nome popolare del padre dello sposo) gli aveva suggerito tempo addietro uno dei più bei proverbi napoletani pubblicati dal Castello, e cioè che « i figli sognie buone sulamente abbeccine ai fumecchie », i figli son buoni soltanto quelli che si trovano vicini ai finocchi commestibili », incominciò il suo breve discorso augurale chiedendo al caro e popolare costretto: cesseva se quel popolare costretto dovesse annoverarsi tra la massa dei figli ingrati. (Crisce figlie? Cericse puo're?), o fosse un figlio speciale. Questa battuta piacque molto ai commessi i quali proruppero in fragorosi applausi all'indirizzo sia dell'autore che di Mastro Alberto. Quindi l'Avv. Apicella, dopo aver sorriso anche lui ed aver chiarito che indubbiamente il giovane sposo era da ammirarsi tra i figli buoni, mise in risalto le ottime doti di mente e di cuore dei due giovani sposi e soprattutto il retaggio morale dell'una e dell'altra famiglia, ricordando i vincoli di amicizia che lo hanno sempre legato al padre della sposa Prof. Alfredo. Alla fine, l'autoglio alla coppia di amarsi sempre come in questo giorno felice, e di moltiplicarsi secondo il comandamento evangelico, con una prova degna degli avi.

Tra gli intervenuti, con i genitori degli sposi: il Provveditore Regionale agli Studi Dr. Federico De Filippis, il Prof. Alfonso Coppola con la figlia Lucia, il Prof. Renato Crescenzi con la figlia Mariella, Guerino e Luisa Amato, Cav. Mario e Francisca Di Maso, Guido e Licia Buono, Genna Franco e Lina Pellegrino, Carmela Mazzotta ved. Bisogno, Angelo e Maria Capuano, Antonio e Marianna Vitale, Mimì e Bianca Violante, Mario Leo con la figlia Annunziata e con i nipoti Carlo ed Ornella, Dott. Alfonso e Giovanna Carleto con la figlia Angelica Prof. Gaetano ed Esther, Atanasio con la figlia Dott. Antonio, Mietta, Cav. Francesco e Mariantonio Jannaccone, Cav. Gerardo Manzi, Mariagrazia Di Florio,

La Presidenza dell'Accademia Internazionale di Lettere, Arti e Scienze « Tommaso Campanella », in collaborazione con la rivista di cultura « L'AURORA », promuove la 4^a edizione del premio di poesia, narrativa, teatro, filosofia e pedagogia per sillabi di opere inedite. Le opere dovranno pervenire in tre esemplari dattiloscritti, contrassegnati da nome, cognome e indirizzo alla segreteria del premio « Tommaso Campanella » Via S. Giovanni in Laterano 276-00184 Roma, entro il 30 novembre 1971.

Nozze Matonti - Palma

Giuseppina Cipriani con la graziosa nipote Prof. Maria, Vincenzo e Rosa Vitale germani dello sposo, Concetta D'Amico con i nipoti Rita ed Eugenio Martone, Prof. Pupetta Mascio, Renato da Massa fratello della sposa, Dott. Ten. C. C. Raffaele Salzano, Prof. Giuseppe Grimaldi, Carlo Carotenuto e figlio Rag. Enzo, Lucia Carotenuto, Agostino ed Anna Carotenuto, Dott. Nunziano Vitale con la fidanzata Adriana Di Maso, Cav. Enrico Pisapia, Cav. Mario e Prof. Ernesta Alfonso, Antonia e Luisa Ippolito, Vincenzo Palazzo, Vincenzo Baldi, Sandro D'Altri con la fidanzata Rosaria Romani, Tito e Giuseppina Romani, Ernesto ed Esterina Cicullo, Michele Camerato, Raffaele ed Ida Carotenuto, Cav. Vincenzo e Rosa Salzano con i figli Antelio e fidanzata Rosaria Cerruti, e Antonietta e fidanzato Fernando De Angelis; Vincenzo e Iolanda Vitale, Anna Cassanese, Rosanna Scarpa, Consiglia Cassanese, Dir. Uff. Reg. Sandro e Maria Malinconico, Dott. Angelo e Anna Ragni con la figlia Elvira, Alfonso e Giuseppina Capuano, Mario e Carmela Bisogni, Michele ed Anna Bisogno con la figlia Maria Antonio e Giovanna Bisogno, Francesco Paolillo, Antonio e Leopoldo Bisogno, Prospero e Maria Pisapia, Antonio e Lucia Baldi, Gina Baldi. Le fotografie sono state scattate da foto Cimento.

Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati presso l'Hotel Castello alla Serra con una squisita cena alla quale han partecipato con gli sposi ed i genitori, l'Avv. Benedetto e Amelia Accarino, Avv. Pio e Gabriella Accarino, Antonietta e Norberto Taddeo Morello, Maria e Alfonso Trapanese con la figlia Giuseppina, Carmela e Mario Matonti, Rag. Antonio ed Iolanda Sartori, Elisa ed Elio Punzi, Raffaele e Maria Palma, Assunta e Francesco Fabozzi con la figlia Rosa, Francesco e Giulia Bruno con la nipote Anna, Assunta e Gaetano Bruno con la figlia Giuseppina e con il figlio fidanzato Alfonso Pignotti, Antonietta e Lello Adinolfi, Pasquale e Concetta Senatore con la figlia Annamaria, Nunzia Maiorino con la figlia Anna, Mario ed Antonietta Apicella, Teresa Apicella con la figlia Orietta, Luisa Celeno con il fidanzato Guglielmo

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Nella Chiesa di S. Lorenzo il rev. D. Giovanni Amendola ha benedetto le nozze tra Mariagrazia Palma di Ciro e su Rosa Fabozzi, segretaria di azienda nipote e figliuola di allievo dei coniugi Angelina e Mario Pinto, con il giovane meccanico specializzato Raffaele Matonti di Alessio e di Rosa Bruno. Testimoni Alfonso Trapanese ed il commerciante Norberto Taddeo Morello nostro connazionale da Buenos Aires.

Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati presso l'Hotel Castello alla Serra con una squisita cena alla quale han partecipato con gli sposi ed i genitori, l'Avv. Benedetto e Amelia Accarino, Avv. Pio e Gabriella Accarino, Antonietta e Norberto Taddeo Morello, Maria e Alfonso Trapanese con la figlia Giuseppina, Carmela e Mario Matonti, Rag. Antonio ed Iolanda Sartori, Elisa ed Elio Punzi, Raffaele e Maria Palma, Assunta e Francesco Fabozzi con la figlia Rosa, Francesco e Giulia Bruno con la nipote Anna, Assunta e Gaetano Bruno con la figlia Giuseppina e con il figlio fidanzato Alfonso Pignotti, Antonietta e Lello Adinolfi, Pasquale e Concetta Senatore con la figlia Annamaria, Nunzia Maiorino con la figlia Anna, Mario ed Antonietta Apicella, Teresa Apicella con la figlia Orietta, Luisa Celeno con il fidanzato Guglielmo

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.

Al brindisi, parole spumeggianti di augurio rivolte alla giovane coppia dall'Avv. Domenico Apicella, il quale come di consueto, ha suscitato briose cordialità ed entusiasmo.

Cirillo, Gisella D'Agostino, Mimmo ed Enza Palma germani della sposa, Virginia Vitale col fidanzato Salvatore Bruno, Marcella Milone, Alfredo Raimo e Gaetano Sorrentino, Fotocinelli.



ECHI e faville

Dal 7 settembre al 6 ottobre i nati sono stati 89 (f. 38, m. 51) più 8 fuori (m. 7, f. 1), i matrimoni sono stati 60, ed i decessi 25 (8 f., 17 m.) più 11 negli Istituti (6 f. 5 m.).

Ettore è nato dal V.U. Antonio Maddalò e Annamaria Pagliari.

Umberto è nato dal Geom. Domenico Pisapia e Rita Armenante.

Mario e Monica dal commerciante Fiorenzo Gagliardi e Giovanna D'Appozzo.

Enrico Maria dal Dott. Giovanni Coguina, analista, e Prof. Mariashua Papa.

Irrogard è nato a Kempen (Germ.) da Ettore Mariano e Carmela Apicella.

Romolo, a Appenzell (Svizzera), da Salvatore Patrizio e Rossa Memoli.

Raffaele, a Sursee (Svizzera) da Vincenzo Lamberti e Flora Furlano.

Jean Charles, a Marsiglia (Francia), da Mario Cesario, sarto, e Raffaele Mongeluzzo.

Roman Giuseppe, a Kolbermoor (Germ.), da Vincenzo Adinolfi e Aurora Trezza.

Teresa Rebecca, a Nottingham (Inghilterra), da Alfonso Ragona e Doreen Susan Perkins.

Sonia Carmelina, a Pretoria (Sud Africano), da Delmon Senator e Diana Sennatore.

Riccardo a Kempen (Germ.) da Giuseppe Siani e Carmela Battaglieri.

Luigi Riva è nato a Olten (Svizzera) da Giuseppe Landri e Raffaele Sennatore.

Sofia May, a Dudley, da Alfonso Salsano e Giocchina Cazzato.

Carmen Filomena a Dagenham (Inghilterra), da Giuseppe Sarno e Matilde Merino.

Dora, a Speichingen (Germ.) da Raffaele Rovazzi e Rosalia Cipressi.

A Salerno, Mariateresa è nata da Luigi De Simone, impiegato della Ditta Vessa, e Rag. Anna De Felice, impiegata della Marzotto. Auguri alla piccola, e complimenti ai genitori ed ai nonni.

Massimiliano è nato dai coniugi Rag. Mariano Amabile ed Enza Apicella.

Marcello è il terzogenito dei coniugi Rag. Vittorio Buccheri e Prof. Maria Adinolfi, che risiedono a Verona. Egli si unisce al fratellino Massimo ed alla sorella Barbara. Ai genitori, complimenti; ed al piccolo ed ai fratellini sempre i nostri più affettuosi auguri.

Nella chiesa di S. Lorenzo si sono uniti in matrimonio l'Ing. Eugenio D'Amico e Bianca Accarino da Nocera. Lo sposo è figlio di Salvatore D'Amico, industriale con fabbrica di cereria a Nocera, figlio a sua volta dell'indimenticabile nostro concittadino Eugenio D'Amico che aveva la fabbrica di cera al centro di Cava. Gli sposi sono stati festeggiati in un albergo della nostra città.

Il 27 Ottobre alle ore 17 nella Cattedrale di Cava il Dott. Ettino Malzone e Anna, Nunziato e di Giuseppina Vitozzi, magistrato dirigente della Pretura di Mintrona, si unirà in matrimonio con Marisa Ferraioli del Cav. Guido e di Maria di Mauro, impiegata del nostro Ufficio del Registro e nipote cugina di Zio Mimi.

Ad anni 59 è deceduto Costabile Giordano, pensionato di guerra, padre del Prof. Filippo al quale inviamo cordiali condoglianze.

ANTICA DITTA GRIECO MERCERIE — FILATI DI LANA — CONFEZIONI PER BAMBINI — MAGLIERIE — INDUMENTI INTIMI e soprattutto qualità e tanta affidabilità

Via Gaetano Accarino (Vicolo del Torrazzio) n. 15

Lloyd Internazionale ASSICURAZIONI — CAUZIONI SALERNO (Telef. 325712) Lungomare Trieste, 84

E SOGNI TRANQUILLI!

TIPOGRAFIA MITILIA Corso Umberto, 325 Tel. 842.928 CAVA DEI TIRRENI Tutti i lavori tipografici: Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni. Buste e biglietti. Modulari, blocchetti, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

LIBRI GIORNALI RIVISTE Direttore Responsabile DOMENICO APICELLA Registrato al n. 147 Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953 Linotip, Jannone — Salerno

Con l'incanto della divina costiera alle spalle e l'incomparabile visione del Golfo di Salerno di fronte, l'

HOTEL VOCE DEL MARE a mezza strada tra Vietri e Cetara, offre i pranzi migliori per feste di nozze a prezzi convenientissimi. Servizio inappuntabile. Per informazioni telefonare ai numeri 320080 e 320240.

M. & M. D'ELIA Parquet — M. & quette — Porte a soffietto — Rivestimenti plastici — Avvolgibili in legno e plastica — Serrande in ferro.

Lungomare Marconi 57-59 — S A L E R N O Tel. 33.67.49 — Consultateci per i vostri fabbisogni

SALA CORSE — Cava de' Tirreni (a 50 metri dal Tennis Club)

LOCALE MODERNO — CONFORTEVOLI ogni giorno circuito interno TELEVISIVO delle CRONACHE E ARRIVI da tutti i campi di corse pomeridiane e seriali. Accettazione scommessa minima, RICEVITORIA SPECIALIZZATA CON SISTEMA «TRIS»

I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE A PREZZI FISSI — QUALITÀ SUPERIORI FRESCHEZZA GARANTITA

Ci si serve da sé e si paga alla cassa

Nuova gestione della Stazione di Cava dei Tirreni (Enrico De Angelis — Via della Libertà — Telef. 84.17000)

CONTROLLO TECNICO — LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE «EMANUEL» — LUBRIFICAZIONE — VESUVIATURA LAVAGGIO RAPIDO DELLA «CECCATO» dalle 6 alle 24

TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO All'AGIP una sosta tra amici!

La Ditta PIO SENATORE VI Invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAM, soggiorni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto nn. 57-9 — Telef. 84.26.87 e 84.21.63

Cap. R. SALSANO ARTICOLI SPORTIVI — CANCELLERIA (tutto per la Scuola) — FOTOGRAFIA — MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAFICO — RIPRODUZIONE, DISEGNI Nuovo Negozio:

Via Marconi, 26 — CAVA DEI TIRRENI (Salerno) Volete un ELETTRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia?

AQUISTATE con fiducia un prodotto presso il Rivenditore autorizzato

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI ANCHE RATEALI

Corse Italia 192 — CAVA DEI TIRRENI — Telef. 41783 (di fronte al Cinema Metelliano)

Aggiungono non tolgo non un dolce sorriso

Via A. Sorrentino

Tel. 841904

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

Una grande Organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche lenti da vista di primissimo qualità

La Ditta Dionigi Fortunato

Corse Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI fabbrica e vende direttamente alla sua

scelta clientela modelli esclusivi

CAFFÉ GRECO IL CAFFÉ VERAMENTE BUONO SALERNO

Ingresso Coloniali — Lungomare Trieste, 63

Dettaglio — Corso Garibaldi, 111

Torrefazione-Depositi-Uffici — Lungomare Marconi, 65

s. r. l.
TIPOGRAFIA
MITILIA

Corso Umberto, 325

Tel. 842.928

CAVA DEI TIRRENI

Tutti i lavori tipografici:

Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni. Buste e biglietti. Modulari, blocchetti, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

Cava
dei
Tirreni
Napoli
OSCAR BARBA
concessionario unico

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip, Jannone — Salerno

Con il suo logo, un orologio, e la scritta "per gli fuorilegge", la tipografia Mitilia è diventata un simbolo di qualità e tradizione.

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile

DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147

Trib. — Salerno il 2 Genn. 1953